



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 27 gennaio 2016

omissis

21. Linee guida per l'attivazione dei Corsi di Studio – A.A. 2016/2017

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D.M. 22 Ottobre 2004, N.270, con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione al D.M. 3 Novembre 1999, N.509;

VISTI i DD.MM. 16 Marzo 2007 con i quali sono state ridefinite, ai sensi del D.M. 270/2004. le classi dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale;

VISTO il vigente Statuto dell'Ateneo di Palermo emanato con D.R. n. 2644 del 19/06/2012 e successive modifiche;

VISTO il D.I. 19 febbraio 2009 - "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie";

VISTO il D.M. 8 gennaio 2009 - "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie";

VISTO il D.M. del 30 gennaio 2013. n. 47 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

VISTO il D.M. del 23 dicembre 2013, n. 1059 - Auto valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica - adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo modificato con DR n. 3972/2014 prot. n. 82028 del 11.11.2014;

VISTA la Delibera del CdA n. 20 del 25.03.2014 - "Piano Triennale 2013-2015 e Piano strategico d'Ateneo 2014-2016";

VISTA la delibera del C.d.A. . del 11/11/2015 n. 3 "Offerta Formativa – Corsi con criticità";

FACENDO SEGUITO alle delibere del CdA n. 24 del 16/12/2015 e del SA n. 6 del 09/12/2015, nelle quali sono state approvate le "Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2016/2017";

CONSIDERATO che la Commissione del S.A. "Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione" ha formulato, a seguito di un'attività istruttoria preliminare, una proposta di "Linee guida per l'attivazione dei Corsi di Studio – A.A. 2016/2017";

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 7 del 22/01/2016, nella quale sono state approvate, con modifiche, le suddette linee guida ed è stato, inoltre deliberato di "costituire una banca dati unica di Ateneo nella quale vengano fatti confluire i carichi didattici conferiti dai Dipartimenti ai docenti";

Si propone che il Consiglio di Amministrazione

APPROVI

le seguenti "Linee guida per l'attivazione dei Corsi di Studio – A.A. 2016/2017".

-----



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Linee guida per l'attivazione dei Corsi di Studio – A.A. 2016/2017

- 1) La **progettazione dell'Offerta Formativa** deve essere informata ai seguenti principi generali:
- coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con la Programmazione Triennale;
  - adeguamento ai criteri valutativi dell'ANVUR per la progettazione, l'attivazione e l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio;
  - possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO periodico;
  - interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca

2) La progettazione dell'Offerta Formativa 2016/17 dell'Università degli studi di Palermo dovrà tenere conto in particolare della **sostenibilità dei Corsi di Studio** sul versante economico finanziario, come della docenza di riferimento richiesta dal D.M. 1059 del 23.12.2013, e della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo del 21-01-2014.

### CORSI DI STUDIO GIÀ ATTIVI NELL'ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE

3) La **proposta di inserimento nell'offerta formativa annuale** di un Corso di Studio **già attivo** nel precedente anno accademico è istruita dal Consiglio di Corso di Studio che, ai sensi dell'art.28, comma 2, lettera g) del vigente Statuto, la sottopone all'esame dei Consigli di Dipartimento interessati e alle successive azioni di coordinamento e verifica complessiva di sostenibilità da parte del Consiglio della Scuola a cui il Corso di Studio è stato conferito.

4) La **proposta di nuova attivazione per "trasformazione"** di un Corso di Studio già attivo nel precedente anno accademico è istruita con le medesime modalità del precedente punto 3).

### CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE

5) La **proposta di nuova attivazione** di Corsi di Studio è avanzata da uno o più Dipartimenti, anche appartenenti a Scuole differenti, che a tal fine nominano un **Comitato Ordinatore** per la predisposizione del relativo ordinamento e per tutti gli adempimenti connessi alle procedure di **accREDITAMENTO iniziale**.

Il Comitato Ordinatore individua il Dipartimento di Riferimento sulla base del numero dei *Docenti di riferimento*, nei limiti e nelle tipologie previste dalla vigente normativa, e delle strutture didattiche assicurate (aule di Ateneo, laboratori, biblioteche, posti studio).

6) Per un **corso di studio di nuova attivazione** il **Comitato Ordinatore** predispone i seguenti elementi indispensabili della proposta:

- a) un **documento**, denominato "**Progettazione del CdS**", che risponda alle questioni poste nell'Allegato 1 del Documento ANVUR "**LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV)**, ai sensi dell'art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47". Per ciascun Corso di Studio di nuova attivazione il Settore "Ordinamenti didattici e programmazione" provvederà al caricamento del documento "**Progettazione del CdS**" nella sezione "Upload documenti ulteriori" della Scheda SUA-CdS. Prima del suddetto caricamento il documento sarà sottoposto all'esame del Presidio di Qualità che verificherà la compatibilità del documento "**Progettazione del CdS**" con il documento di Ateneo di cui al successivo punto 9);
- b) la predisposizione della **scheda SUA-CdS** secondo le linee guida del CUN dell'8 settembre 2015.

### PROCEDURE E INDIRIZZI COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

- 7) In fase di proposta di inserimento di un Corso di Studio nell'offerta formativa annuale i Consigli di Dipartimento interessati, a prescindere dalla partecipazione ad una stessa Scuola, deliberano:
- a) la formale proposta di attivazione del Corso di Studio al Consiglio della Scuola;
  - b) l'**indicazione univoca** del Dipartimento di riferimento;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- c) l'elenco dei *Docenti di riferimento*, da proporre per l'inserimento nella Scheda SUA-CdS, e dei compiti didattici istituzionali relativi agli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi del Corso di Studio;
- d) l'elenco dei compiti didattici istituzionali e aggiuntivi, relativi al complesso degli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi del Corso di Studio, dei Docenti afferenti al Dipartimento;
- e) l'ipotesi di copertura degli insegnamenti che risultano ancora scoperti dopo l'attribuzione dei compiti didattici di cui al punto precedente, evidenziando l'impegno finanziario richiesto per la copertura degli insegnamenti;
- f) la disponibilità delle strutture didattiche di competenza.

8) I **Docenti di riferimento di un Corso di Studio devono avere attribuito un insegnamento tra quelli previsti nel Manifesto degli Studi**. Con riferimento all'impegno didattico dei docenti, dovranno essere tenuti in conto i seguenti elementi;

a) Al fine di garantire l'**efficienza nell'impegno didattico del personale docente**, come stabilito dall'art.3 del Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa. – D. R. n. 3388 del 12/10/2015, l'impegno orario relativo al **compito didattico istituzionale dei Professori** deve prevedere almeno 120 ore didattica frontale per i professori a tempo pieno e ad almeno 90 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito;

b) Il **compito didattico istituzionale dei Professori**, nel rispetto dell'art. 26), commi 2, lettera a) e 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, può essere inferiore ai limiti indicati nel precedente comma a) ma almeno pari a 60 ore, solo nei casi in cui i CFU attribuiti al SSD di inquadramento del Professore risultino completamente coperti nei Corsi di Studio attivati in Ateneo anche facendo ricorso alla eventuale disponibilità di copertura, ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010, manifestata da parte di Ricercatori in servizio nei Dipartimenti.

Eventuali deroghe dall'assegnazione dell'impegno orario previsto (almeno 120 ore didattica frontale per i professori a tempo pieno e ad almeno 90 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito), anche in regime di disponibilità di CFU attribuiti al SSD di inquadramento del professore, per il compito didattico istituzionale potranno riguardare solo i professori che insegnano discipline in lingua inglese. Ai sensi dei vigenti Regolamento Didattico e Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa, il compito didattico istituzionale ai Professori viene attribuito con delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza del docente, sentiti i CdS, anche previa compilazione della dichiarazione di disponibilità.

L'approvazione da parte del Consiglio della Scuola dei piani di copertura degli insegnamenti attribuiti dai Consigli di Dipartimento ai Docenti costituisce per i compiti didattici istituzionali formale attribuzione. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2016/2017 in discussione;

c) i **professori** che intendono assumere un insegnamento come **carico didattico aggiuntivo** ai sensi del "Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa" devono formalizzare per iscritto la dichiarazione di disponibilità ad assumere l'incarico. Tale dichiarazione, all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio della Scuola dei piani di copertura proposti dai Consigli di Dipartimento, costituisce formale attribuzione di compito didattico, di cui viene data comunicazione al Dipartimento di afferenza del docente interessato, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa". L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2016/2017 in discussione;

d) i **ricercatori** che intendono assumere un insegnamento come *carico didattico affidato ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* e del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" devono formalizzare per iscritto la dichiarazione di disponibilità ad assumere l'incarico.

Tale dichiarazione di disponibilità, all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio della Scuola dei piani di copertura proposti dai Consigli di Dipartimento, costituisce formale attribuzione di compito



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

didattico. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2016/2017 in discussione.

I Ricercatori di ruolo a tempo indeterminato, ai quali viene affidato un insegnamento, in questa fase di programmazione, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge 240/2010, possono richiedere una riduzione del numero di ore previsto per le attività di cui all'art.6, comma 3 della Legge 240/2010 (fino a 350 in regime di tempo pieno e fino a 200 in regime di tempo definito). I Consigli di Corso di Studio quantificheranno la suddetta riduzione, tenendo conto del numero di crediti attribuito all'insegnamento, della tipologia di attività didattica, dell'impegno connesso con gli esami di profitto.

La definizione del *carico didattico affidato ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* e la formalizzazione per iscritto della dichiarazione di disponibilità è condizione vincolante per l'utilizzazione di un Ricercatore quale *Docente di riferimento* di un Corso di Studio;

e) i **ricercatori a tempo determinato** avranno attribuito, ai sensi dell'art.24 della Legge 240/2010, il compito didattico istituzionale, per .

delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza, ai sensi dell'art.2 del "*Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato*" dell'Ateneo di Palermo, previa compilazione della dichiarazione di disponibilità e conformemente al periodo di servizio riportato nel contratto;

f) Le **dichiarazioni di disponibilità** previste alle lettere b), c), d), e) redatte con l'apposito modulo, dovranno essere presentate dai Docenti agli Uffici dei Dipartimenti di riferimento. Le suddette dichiarazioni devono essere allegate alla proposta di attivazione di ciascun Corso di Studio da sottoporre, per tramite della competente Scuola mediante apposita delibera di presentazione dell'offerta formativa, sia al parere del Senato Accademico sia all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

9) **Ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio** dell'offerta formativa 2016/2017 devono essere verificati i **requisiti di docenza** previsti dall'Allegato A del D.M. 1059 del 23.12.2013 e dal D.M. 194 del 27/03/2015

10) I Consigli delle Scuole, sentiti i Dipartimenti interessati, devono **prioritariamente** individuare, nella predisposizione della procedura di attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2016/17, i Docenti di riferimento impegnati per il raggiungimento dei requisiti di docenza relativi ai Corsi di Studio supportati da più Scuole (interscuola).

Le proposte di attivazione di Corsi di Studio interscuola devono essere corredate da un esplicito accordo, riportato nelle delibere dei Consigli delle Scuole partecipanti alla proposta, che stabilisce gli insegnamenti (ed i corrispondenti CFU) assegnati a ciascuna Scuola coinvolta;

11) Dopo la verifica della disponibilità dei Consorzi Universitari a mantenere gli impegni economici assunti con gli atti convenzionali con l'Ateneo di Palermo, le proposte di attivazione dovranno garantire i corsi di studio, già attivati nell'A.A. 2015/16 in sede decentrata, della medesima classe presente nella sede di Palermo.

La disponibilità ad erogare, <<con trasferimento all'Università, una speciale indennità di incentivazione>> ai Docenti che assumeranno insegnamenti per carico didattico ai fini del raggiungimento dei requisiti necessari per l'attivazione di corsi di studio nelle sedi decentrate, dovrà essere prodotta dai Consorzi Universitari in tempo utile per l'esame dei competenti Organi di governo.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà, sentito il parere del Senato Accademico, ai fini dell'attivazione e dell'accreditamento dei corsi di studio in sede decentrata, l'opportunità che la seconda utilizzazione di un Docente in servizio in un qualsiasi Dipartimento dell'Ateneo possa avvenire per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

12) Poiché le proposte di attivazione dei Corsi di Studio, anche in sede decentrata, devono fondarsi esclusivamente sui carichi didattici assunti dai Docenti, le suddette proposte dovranno essere corredate, nel caso in cui la sostenibilità economica del Corso di Studio è supportata da un



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Consorzio Universitario, da una nota di impegno da parte del Consorzio ad attuare l'incentivazione didattica, prevista dall'art.5 della Convenzione quadro tra Università degli Studi di Palermo e Consorzi Universitari, per i Docenti che sosterranno i Corsi di Studio in sede decentrata.

Ai fini della definizione dell'Offerta Formativa 2016-2017, del raggiungimento delle soglie di docenza di riferimento prescritte dalle procedure ministeriali di accreditamento periodico, i docenti già chiamati o progrediti in carriera su budget messi a disposizione da un consorzio universitario assicurano prioritariamente la copertura di un insegnamento o modulo didattico di insegnamento riferibile al proprio SSD, presso almeno uno dei CdS o canali di CdS, in sede decentrata sostenuti dal medesimo consorzio. È comunque in facoltà dei Dipartimenti di riferimento dei CdS in sede decentrata, nell'ambito di ciascun SSD e/o in relazioni a nuove immissioni in ruoli anche in differenti SSD, conformemente alle delibere di programmazione e di chiamata, consentire l'avvicendamento o l'alternanza per uno o più cicli didattici dei docenti di cui al periodo precedente a condizione della invarianza del parametro della docenza di riferimento, fermo restando l'obbligo del docente di riferimento, nel caso in cui tale condizione non venga soddisfatta, di assicurare la copertura dell'insegnamento.

13) I Corsi di Studio, all'interno dei Manifesti dei Corsi di Laurea attivi nell'Offerta Formativa 2016/2017, potranno attivare, a partire dal secondo anno (A.A. 2017/2018), **“percorsi di eccellenza”, anche con insegnamenti erogati in lingua inglese**, dedicati agli studenti a tempo pieno che hanno acquisito al primo anno un numero di CFU pari ad almeno 40, ridotto a 30 per i corsi di studi che prevedono, al primo anno, un numero di CFU inferiore a 50.

I percorsi di eccellenza potranno proporre agli studenti attività formative integrative di quelle già previste nel Manifesto del Corso di Studi ma facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi.

Nel caso in cui le attività formative appartenenti al percorso di eccellenza fossero insegnamenti integrativi di quelli già previsti, lo studente li inserirà nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle “Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo”, nella forma di corsi liberi e li potrà utilizzare ai fini del conteggio del voto finale di Laurea.

Il percorso di eccellenza si intende concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 40 CFU per le Lauree Magistrali a ciclo Unico, di 20 CFU per le Lauree Magistrali e di 30 CFU per le Lauree. L'istituzione del percorso di eccellenza avviene con delibera del Consiglio di Corso di Studio contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio ma la sua attivazione ha luogo solo in presenza di un numero di studenti in possesso del requisito pari ad almeno la metà della numerosità minima della classe cui appartiene il corso di studio.

14) Ai fini della rilevazione e valutazione interna e della pubblicizzazione esterna, nell'offerta formativa annuale si considerano Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico *con insegnamenti erogati in lingua inglese*, quei Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico che prevedano l'erogazione di un numero di CFU, ad esclusione di quelli attribuiti alla prova finale o alla Tesi di Laurea Magistrale, almeno pari, rispettivamente, a 30 per i Corsi di Laurea Magistrale e a 60 per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.

La CORI potrà valutare anche proposte di attivazione, nell'ambito dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa, di singoli insegnamenti in lingua inglese, relativi a SSD presenti negli ordinamenti didattici della Scuola cui appartiene il Corso di Studio. I suddetti insegnamenti potranno essere spesi dallo studente nella sezione “a scelta dello studente” del suo piano di studi.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di incentivare il numero dei Corsi di Studio con insegnamenti erogati in lingua inglese, potrà prevedere nel bilancio di Ateneo un apposito capitolo di bilancio per la suddetta incentivazione.

15) I Consigli di Corso di Studio, nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per le abilità linguistiche di ciascun Corso di Studio, potranno fare riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue. Il livello QCER tuttavia potrà essere



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

riportato in carriera, ed essere trasferito nel *Diploma Supplement* rilasciato dall'Università di Palermo, solo nel caso in cui lo studente si sottoponga a un esame presso un ente certificatore.

Il livello (A1, A2, B1, B2, C1) deve essere scelto dai Consigli di Corso di Studio non solo in relazione ai CFU attribuiti nell'ordinamento del Corso di Studio, ma soprattutto dovrà tenere conto del range di ore di erogazione della didattica previsto dai principali enti certificatori accreditati, che potrà essere assolto in parte anche sotto forma di autoapprendimento guidato:

Livello QCER	Ore previste dagli enti certificatori
A1	60-150
A2	150-260
B1	260-490
B2	490-600
C1	600-750

16) Il Consiglio della Scuola, sulla base delle delibere dei Consigli di Dipartimento:

a) verificherà che l'offerta formativa complessiva rispetti gli indicatori programmatici degli organi di governo dell'Ateneo ed i parametri ministeriali di accreditamento, evidenziandone l'impegno finanziario;

b) analizzerà l'ottimizzazione dell'utilizzo del personale docente afferente ai Dipartimenti e delle risorse logistiche nella disponibilità degli stessi e della Scuola, anche avanzando proposte integrative o difformi;

c) proporrà ipotesi di soluzione ad eventuali scoperture di insegnamenti con docenti di Dipartimenti ad essa afferenti o, tramite la competente Scuola, di altri Dipartimenti, formulando agli stessi la richiesta di impegno di docenza;

d) sottoporrà la proposta di Offerta Formativa annuale al Consiglio di Amministrazione che provvederà all'approvazione, previo parere del Senato Accademico. La proposta deve contenere un prospetto analitico sull'utilizzazione dei Docenti dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola e delle risorse logistiche, evidenziando esuberanti e carenze, anche con riferimento a singoli SSD o a singoli Corsi di Studio. La presentazione del suddetto prospetto è vincolante ai fini dell'esame delle proposte di attivazione;

e) in presenza di eventuali difformità fra le delibere dei Dipartimenti, il Consiglio della Scuola può chiederne la revisione; qualora non fosse possibile raggiungere una deliberazione concertata e la Scuola rilevasse il permanere di importanti criticità in merito alla sostenibilità complessiva dell'Offerta Formativa, con delibera assunta a maggioranza degli aventi diritto al voto, la Scuola inoltra agli organi collegiali la propria proposta e le delibere dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio interessati per i provvedimenti conseguenti.

17. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva la proposta, assumendo l'impegno del finanziamento richiesto per ciascuno Corso di Studio e per ciascun anno accademico. A chiusura dell'Offerta Formativa resta definito, per ciascun Corso di Studio, il costo annuale della docenza messa a bando nei limiti inderogabili delle previsioni di bilancio.

18. Il Consiglio della Scuola, sulla base delle delibere dei Consigli dei Corsi di Studio, delibera il Numero di posti disponibili per i Corsi di Studio con Accesso programmato, sia locale che nazionale, per l' A.A. 2016/2017e il contingente minimo, riservato agli studenti extracomunitari residenti all'estero, compresi gli studenti partecipanti al Progetto Marco Polo, stabilito secondo i criteri riportati nel seguente prospetto:

Tipologia di Corso di Studio	Numero di studenti in programmazione	Numero minimo di Studenti extracomunitari
------------------------------	--------------------------------------	---



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Laurea	fino a 30	3
Laurea	da 31 a 75	5
Laurea	da 76 a 150	10
Laurea	da 151 a 300	15
Laurea Magistrale ad accesso libero	-	10
Laurea Magistrale a numero programmato	fino a 30	3
Laurea Magistrale a numero programmato	da 31 a 75	5
Laurea Magistrale a numero programmato	da 76 a 150	10
Laurea Magistrale a ciclo unico	fino a 100	5
Laurea Magistrale a ciclo unico	da 101 a 150	10
Laurea Magistrale a ciclo unico	da 151 a 250	15
Laurea Magistrale a ciclo unico	maggiore di 250	15 studenti per ogni classe di 250 in programmazione

Il contingente minimo riservato agli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero sarà sempre in esubero rispetto al numero di posti stabilito dai Corsi di Studio per la programmazione locale.

Il Responsabile del procedimento  
f.to Dott. Claudio Tusa

La Dirigente ad interim  
f.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;  
Sentita la Commissione del C.d.A. "Cultura, Didattica e Servizi agli Studenti",  
all'unanimità

### DELIBERA

Di approvare le suddette "Linee guida per l'attivazione dei Corsi di Studio – A.A. 2016/2017".  
Ai fini della definizione dell'Offerta Formativa 2016-2017, del raggiungimento delle soglie di docenza di riferimento descritte dalle procedure ministeriali di accreditamento periodico, i docenti già chiamati o progrediti in carriera su budget messi a disposizione di un consorzio universitario assicurano prioritariamente la copertura di un insegnamento/modulo didattico di insegnamento riferibile al proprio SSD presso almeno uno dei CdS o canali di CdS in sede decentrata sostenuti dal medesimo consorzio. E' comunque in facoltà dei Dipartimenti di riferimento dei CdS in sede decentrata nell'ambito di ciascun SSD e/o in relazioni a nuove immissioni in ruoli anche in differenti SSD, conformemente a delibere di programmazione di chiamata, consentire l'avvicendamento o l'alternanza per uno o più cicli didattici dei docenti di cui al comma precedente a condizione della invarianza del parametro della docenza di riferimento, fermo restando l'obbligo del docente di riferimento, nel caso in cui tale condizione non venga soddisfatta, di assicurare la copertura dell'insegnamento.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE  
Segretario  
Dott. Mariangela MAZZAGLIA

IL RETTORE  
Presidente  
Prof. Fabrizio MICARI